

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

MY SENIO

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input checked="" type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
x	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

L'oggetto del percorso partecipativo proposto è il Fiume Senio che nel suo percorso abbraccia e unisce 5 Comuni dell'Unione della Bassa Romagna: Cotignola, Bagnacavallo, Lugo, Fusignano ed Alfonsine. Un luogo non solo da salvaguardare come ambiente naturale ma anche come luogo di socialità sostenibile da valorizzare e condividere, un luogo fisico ma anche un luogo della memoria e del cuore.

Il Fiume Senio ha sempre rappresentato un elemento centrale del paesaggio naturale ed umano della pianura romagnola, separa fisicamente i luoghi ma allo stesso tempo li unisce nelle proprie vicende storiche e naturali. E' un patrimonio sul quale si concentrano molte funzioni (corridoio ecologico, vettore per la difesa idraulica del territorio, via d'acqua, luogo della memoria, spazio ricreativo ed educativo..) e costituisce un forte elemento di connessione con altri sistemi territoriali ed ambientali.

Il progetto My Senio vuole restituire il fiume alle sua comunità nella sua interezza, un luogo da vivere e da rivivere: un percorso non solo d'acqua ma una via alternativa da godere passeggiando, facendo sport, gite, eventi culturali e musicali..un percorso che unisce e attraversa i luoghi trasportando ad oggi la memoria del tempo.

Il Senio viene perciò considerato come un vero e proprio bene comune di cui riappropriarsi, si considera il fiume come una risorsa vitale, che collega non solo i paesi, ma anche il tempo, la storia, il territorio e le mutazioni del paesaggio: un luogo da rinnovare e godere.

L'obiettivo del progetto è di portare le persone a (ri)vivere il fiume e tornare ad essere parte attiva, non solo da un punto di vista ludico e culturale ma anche sul tema della difesa idraulica e della messa in sicurezza dello stesso.

Data l'importanza strategica che potrebbe assumere un progetto di valorizzazione del Fiume Senio le Amministrazioni Locali ritengono di collocare il processo partecipativo nella primissima fase decisionale al fine di definire con le comunità locali gli elementi stessi che si intendono affrontare

Il processo partecipativo sarà aperto a tutta la cittadinanza, alle Associazioni/Enti Culturali, Sportivi, Ricreativi, Ambientali e a tutti gli enti e le autorità (es. Consorzio di Bonifica, Servizio Tecnico di Bacino del Reno, Provincia, Arpa, Protezione Civile...) che si occupano della gestione, manutenzione e messa in sicurezza del fiume.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

L'idea alla base del progetto "MY Senio" è quella di strutturare il processo partecipativo in più fasi: la prima di analisi di desk e outreach in grado di individuare i principali attori del territorio e contestualizzare i bisogni e le aspettative. Una seconda fase di coinvolgimento "cognitivo, emotivo ed esperienziale" portando la comunità "in loco" con passeggiate e focus group all'aperto, per poi passare in un terzo momento ad un confronto partecipativo indicando particolari filoni di discussione (sicurezza, memoria, sport, turismo slow..) finalizzati alla creazione di un progetto modulare di valorizzazione del Senio.

Si organizzerà un Open Day Technology dove verranno proposti filoni di discussione emersi dalle attività precedenti.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il Senio è un torrente della Toscana e della Romagna lungo 92km, ultimo affluente di destra del Reno ed attraversa nel suo cammino 11 comuni: Palazzuolo sul Senio, Casola Val Senio, Riolo Terme, Castel Bolognese, Solarolo, Faenza, Cotignola; Bagnacavallo, Lugo, Fusignano ed Alfonsine.

Negli ultimi anni sono visibilmente aumentate le dichiarazioni di interesse nei confronti di processi di valorizzazione e di "riappropriazione", in senso positivo, degli spazi; contestualmente si sono verificate piene importanti del Fiume Senio che hanno generato situazioni di rischio per la cittadinanza e spinto le istituzioni, ma non solo, ad affrontare una profonda riflessione per individuare soluzioni concrete di lungo periodo.

La popolazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è già sensibilizzata ai temi partecipativi grazie all'avvio nel gennaio 2014 di un laboratorio di partecipazione permanente denominato LaBassaRomagna2020, un fucina di progetti, attorno ai quali ruotano oggi più di 400 persone con 8 tavoli di lavoro attivi solo sul fronte welfare su tematiche di comunità, che rappresentano un enorme patrimonio di talenti sociali diversi per genere, età, cultura, abilità, ma tutti già con un unico obiettivo: comune: la crescita della propria comunità sotto molteplici punti di vista.

Questo contesto e l'interessamento da parte di alcune Associazioni del Territorio, oltre all'attualità dei temi legati al fiume Senio, ha convinto l'Amministrazione ad investire nella sua valorizzazione sostenibile.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Elaborare un progetto *per la valorizzazione e la fruizione del Fiume Senio in ottica di sostenibilità ambientale e di sicurezza delle comunità*. L'obiettivo generale è che il fiume torni ad essere un luogo da vivere, non soltanto da contemplare, anche attraverso usi sostenibili quali percorsi benessere, percorsi culturali, percorsi storici, percorsi naturalistici, percorsi artistici ecc..nonchè, nel lungo periodo, promuovere la cultura della cura e della co-responsabilità sociale dei luoghi pubblici.

Obiettivi specifici:

- mappare e collegare i punti di interesse
- produrre materiali divulgativi
- attivazione di percorsi per lo sport e il tempo libero (percorsi vita, ciclovie, ippovie, ecc..)
- portare l'attenzione su luoghi non convenzionali
- coordinare gli eventi legati al fiume e promuoverne dei nuovi
- promuovere un turismo alternativo ai tradizionali canali e promuovere un'economia sostenibile di filiera corta;
- individuare possibili investimenti anche infrastrutturali futuri
- individuare azioni per la difesa idraulica e la messa in sicurezza del fiume

Indicare i risultati attesi del processo:

- Costruire una visione condivisa dei principali assi di sviluppo del Progetto di Valorizzazione del fiume Senio.
- Invitare tutti i soggetti organizzati coinvolti nel processo alla sottoscrizione di un patto/contratto di rete per la valorizzazione del Fiume Senio da rinnovarsi ogni due/tre anni.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
Tipo atto:	Deliberazione
Numero e data atto:	Delibera di Giunta 173 del 23 settembre
Link (eventuale) della versione online dell'atto	http://delibere.comune.lugo.ra.it/?ente=unione&anno=2015&orgcod=G

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

Nominativo	Ruolo	
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA		
		Coordinatore del Progetto. Gestione atti amministrativi
		Co-progettazione in staff del percorso e supporto ai processi partecipativi. Esperto di Comunicazione
		Co-progettazione in staff del percorso. Segreteria organizzativa e reporting. Supporto a conduzione e facilitazione. Attività di informazione e comunicazione.
		Co-progettazione in staff del percorso. Segreteria organizzativa e reporting. Supporto a conduzione e facilitazione. Raccordo con progetti turistici e culturali.

Nominativo	Ruolo	
		Co-progettazione in staff del percorso. Supporto a conduzione e facilitazione Consulenza Tecnico-Scientifica.
		Co-progettazione in staff al percorso. Segreteria organizzativa e reporting. Supporto a conduzione e facilitazione. Raccordo operativo con il CEAS dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.
Associazioni Amici del fiume Senio		Co-progettazione in staff del percorso. Coinvolgimento partecipanti. Supporto operativo

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	15/11/15
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Associazione Amici del Senio Istituto Storico della Resistenza

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

ARPA Emilia-Romagna
CNA Ravenna Area Territoriale Bassa Romagna
Coldiretti Ravenna
Confartigianato F.A.P.A. Ravenna
Confcommercio Ascom Lugo (RA)
Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A. Ravenna
Confesercenti
Unione Provinciale Agricoltori Ravenna
Servizio tecnico bacino di Reno
Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
Protezione Civile dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna
Proloco enti
Parrocchie site lungo il corso del fiume
Museo storico del Senio di Alfonsine
Associazioni di escursionismo (Cai, Uoei, Nastrurzo, ...)
Associazioni podistiche
Associazioni ambientali

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Prima dell'avvio del processo sarà effettuato un incontro tra tutte le realtà sociali organizzate sopra elencate. Al termine dell'incontro saranno individuati i membri del Tavolo di Negoziazione, del quale dovrà fare parte almeno un rappresentante per ambito territoriale delegato.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

L'intero processo partecipativo sarà supportato da attività di facilitazione. Verranno utilizzati i seguenti strumenti di partecipazione:

- Focus group e altre attività di outreach
- Camminate fluviali
- Incontri pubblici
- Open Day Technology

Durante la fase di apertura del processo partecipativo verranno utilizzati i seguenti strumenti di DDDP:

- Ascolto della cittadinanza e dei principali attori del territorio attraverso attività di outreach
- Organizzazione di incontri pubblici e camminate fluviali

Durante la fase conclusiva del processo partecipativo verranno utilizzati i seguenti strumenti di DDDP:

- Evento pubblico Conclusivo

- Workshop interno dedicato a enti pubblici e autorità preposte.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Verrà creata una sezione specifica nell'area del sito dedicata al Ceas della Bassaromagna:
<http://ceas.labassaromagna.it>

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	300
---	-----

Descrizione delle fasi (tempi):

1. Condivisione del percorso (novembre-dicembre 2015): analisi desk, coinvolgimento dei portatori di interesse, presentazione del percorso, ascolto attivo e costruzione dello scenario. Attività di comunicazione ed informazione alla cittadinanza.
2. Svolgimento del percorso (gennaio-febbraio-marzo 2016): presentazione del progetto, incontri pubblici, passeggiate fluviali, organizzazione Open Day technology e workshop interno.
3. Svolgimento del percorso: chiusura fine aprile-maggio 2016. Stesura del progetto modulare MY Senio per la riqualificazione del fiume Senio.

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
--	-----------------------------

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Prot. n. 27381 del 23/06/2015 – Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Statuto-e-Regolamenti Come stabilito dallo Statuto, l'Unione applica i Regolamenti del Comune di Lugo laddove non ne disponga di propri. Con delibera di Consiglio n. 43 del 30/07/2014, l'Unione ha prorogato la validità dei Regolamenti del Comune di Lugo in quanto sede dell'Unione dei Comuni. http://www.comune.lugo.ra.it/Comune/Statuto-e-Regolamenti/Regolamenti-Comunali
--	--

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

--

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

Verrà costituita una Cabina di Regia per il coordinamento e la programmazione di verifica delle attività realizzate e degli impegni presi dai soggetti sottoscrittori del Patto/Contratto di Rete, attraverso la redazione di report periodici da condividere con la Giunta dell'Unione e con i componenti del Tavolo di Negoziazione.

Verranno individuati adeguati indicatori di outcome per monitorare l'effettiva realizzazione del Progetto

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

Pubblicazione on-line di atti e documenti prodotti.

Evento finale con presentazione dell'esito del percorso ed esposizioni

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	4500	0	0	4500		
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	2500	0	0	2500		
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	10000	0	0	10000		
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	5000	5000	0	0		
indicare dettaglio della voce di spesa						
TOTALI:	22000	5000	0	17000		

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
Attività 1: Lancio del Progetto			
descrizione sintetica dell'attività 1 – Analisi di desk e coinvolgimento principali stakeholders del territorio – Attività di outreach e focus group – Affidamento servizio di facilitazione – Sviluppo pagina Internet nel portale CEAS la Bassa Romagna – Creazione del Tavolo di Negoziazione	€ 7.500,00		
Attività 2: Formazione personale interno			
Attività di formazione per il personale dell'Unione utili a sostenere lo sviluppo di processi partecipativi		€ 2.500,00	
Attività 3: Evento pubblico di presentazione del progetto			
Organizzazione di un convegno-evento per la presentazione del progetto		€ 1.500,00	
Realizzazione campagna di comunicazione adeguata			

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
Attività 4: Coinvolgimento della comunità			
- Organizzazione di eventi pubblici - Organizzazione di passeggiate fluviali - Materiale di comunicazione di supporto		€ 3.000,00	
Attività 5: Organizzazione Open Day Technology			
- Campagna di Comunicazione esterna al fine di coinvolgere la cittadinanza - Campagna di Comunicazione interna per coinvolgere i dipendenti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Inviti ah hoc per i principali stakeholder del territorio - Realizzazione OST		€ 3500,00	
Attività 6: Redazione di un report del Progetto			
Analisi dei risultati dell'OST e redazione di un documento sintetico riassuntivo di quanto emerso dalle analisi di desk, outreaach e dall'Open Day Technology		€ 2.000,00	
Attività 7: Organizzazione di un convegno-evento per la presentazione dei risultati del progetto		€ 2.000,00	
TOTALI:	€ 7.500,00	€ 14.500,00	€22.000,00

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	5000

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

Deliberazione n. del 23/09/2015 della Giunta dell'Unione Bassa Romagna (Allegato 1)

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Luca Piovaccari

 ,
legale rappresentante di

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

 ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla

Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data, 29 settembre 2015

Firma del Legale rappresentante
del Soggetto richiedente

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Delibera sospensione...
2. Petizione